

ACCORDO DI PROGRAMMA

***PER L'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI ZONA 2025/2027
DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE
DI ARCISATE***

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA DI CUI ALL'ART. 19 L.328/00 TRA:

LA COMUNITA' MONTANA del PIAMBELLO
IL COMUNE DI ARCISATE
IL COMUNE DI BESANO
IL COMUNE DI BISUSCHIO
IL COMUNE DI BRUSIMPIANO
IL COMUNE DI CANTELLO
IL COMUNE DI CLIVIO
IL COMUNE DI CUASSO AL MONTE
IL COMUNE DI INDUNO OLONA
IL COMUNE DI PORTO CERESIO
IL COMUNE DI SALTRIO
IL COMUNE DI VIGGIU'
ATS ISUBRIA
ASST SETTE LAGHI

Premessa

Poiché l'art. 34, comma 3 del D. Lgs.267 del 18.8.2000 — Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - prevede che l'ente promotore prenda iniziative per esplorare la disponibilità di tutti i soggetti interessati, il Sindaco di Saltrio nella sua qualità di Presidente della Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale di Arcisate per conto ed in nome della stessa ha assunto le iniziative atte a definire la gestione dei servizi associati dalla data di sottoscrizione del presente atto da parte di tutti gli Enti sottoscrittori fino al 31.12.2027.

Richiamata la L.R. 3/2008 che all'art. 13, comma 1, lettera a) attribuisce ai Comuni singoli e associati e alle Comunità Montane, ove delegate, la funzione di programmare, progettare e realizzare la rete locale delle unità di offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all'art. 3;

Visto l'art. 18 della L.R. 3/2008 che:

- individua il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, nel quale sono definiti le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione;
- definisce le modalità di approvazione, di attuazione, la durata e l'ambito territoriale di riferimento del Piano di Zona

Considerato che:

1. l'Assemblea dei Sindaci ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. 3/2008 è tenuta ad approvare la programmazione afferente al Piano di zona;
2. i Consigli Comunali dovranno approvare, ai sensi dell'art. 42, lettera e) del 267/00, l'organizzazione dei servizi pubblici inerenti al piano di zona e l'identificazione della Comunità Montana come Ente Capofila;
3. i Sindaci dovranno firmare l'accordo di programma, previsto dalla Regione come strumento tecnico giuridico che dà attuazione al Piano di zona, per il triennio 2025 –2027.

Vista la DGR XII/1473 del 04/12/2023 a oggetto "INDICAZIONI IN MERITO ALLA PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE PER L'ANNO 2024 E AL PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER

IL TRIENNIO 2025-2027 DEI PIANI DI ZONA” che ha previsto la proroga per l’anno 2024 degli accordi di programma del triennio 2021-2023 fino alla sottoscrizione del nuovo accordo di programma per l’attuazione del Piano di Zona 2025 – 2027 che deve concludersi entro il 31/12/2024.

Richiamata la DGR XII/2167 del 15/04/2024 a oggetto “APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE PER IL TRIENNIO 2025-2027” in cui si evidenzia che:

- il processo di programmazione – analisi, progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione debba essere orientato a un modello di policy integrato e trasversale operato in forte sinergia tra Ambiti territoriali e AST, ASST e Terzo Settore.
- la nuova programmazione dei Piani di Zona 2025 -2027 deve quindi necessariamente muoversi all’interno di una governance territoriale sostanzialmente modificata dai cambiamenti organizzativi introdotti dalla riforma sociosanitaria prodotta dalla l.r. n. 22/2021, in una logica di piena armonizzazione con il processo di programmazione dei Piani di Sviluppo del Polo Territoriale (PPT) in capo alle ASST.
- il modello del welfare sociale territoriale e l’erogazione dei servizi deve essere rappresentato dalle disposizioni nazionali previste dal Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 e dalla Legge di bilancio 2022 (Legge n. 234/2021) che hanno definito i primi Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la progettazione e realizzazione di interventi innovativi in diverse aree del welfare territoriale quali housing, domiciliarità, anziani, ecc. In particolare, la programmazione 2025 – 2027 individua 5 LEPS da realizzare con elevata integrazione con il servizio sanitario e il Piano di Sviluppo del Polo Territoriale e di seguito indicati:
 1. valutazione multidimensionale e progetto personalizzato connesso all’area Emarginazione e Povertà – D.Lgs. 147/2017 artt. 5 e 6
 2. Prevenzione dell’allontanamento familiare connessa all’area Minori e Famiglia – Rif. Legge 234/2021 c. 170 e nello specifico l’attuazione del cosiddetto programma ministeriale PIPPI
 3. Servizi sociali per le dimissioni protette connesse all’area Anziani e non autosufficienza - Rif. Legge 234/2021 c. 170
 4. Punti Unici di Accesso (PUA) integrati e Unità di valutazione Multidimensionale (UVM) integrati con personale sociale - aree trasversali - Rif. Legge 234/2021 c. 163
 5. Incremento del Servizio di assistenza Domiciliare (SAD) - all’area Anziani e non autosufficienza - Rif. Legge 234/2021 c. 162
- la programmazione debba continuare a investire su progettualità orientate alla costruzione di servizi integrati e trasversali tra le seguenti aree di policy, definendo risposte che partano concretamente dall’ottica di una multidimensionalità del bisogno superando un approccio settoriale e una eccessiva parcellizzazione degli interventi:
 - A) *Contrasto alla povertà e all’emarginazione sociale e promozione dell’inclusione attiva*
 - B) *Politiche abitative*
 - C) *Domiciliarità*
 - D) *Anziani*
 - E) *Digitalizzazione dei servizi*
 - F) *Politiche giovanili e per i minori*
 - G) *Interventi connessi alle politiche per il lavoro*

Il Presidente della Comunità Montana del Piambello provvede all’approvazione del presente accordo di programma che dovrà essere firmato da tutti i Sindaci dell’Ambito Distrettuale di Arcisate

Richiamato il verbale dell’Assemblea dei Sindaci dello 04/12/2024 di approvazione del Piano di Zona 2025/2027.

Accordo Parte prima – Introduzione

Art. 1 — Finalità dell'Accordo di programma

La L. 328/00 ha definito che i Comuni associati negli ambiti territoriali stabiliti dalla Regione, d'intesa con le aziende sanitarie locali, provvedono a formulare il piano di zona per l'individuazione di:

- obiettivi strategici e priorità nonché strumenti e mezzi per la relativa realizzazione;
- modalità organizzative dei servizi, risorse finanziarie, strutturali e professionali, requisiti in qualità;
- forme di rilevazione dei dati;
- modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni;
- modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti del Terzo Settore operanti nell'ambito della solidarietà sociale a livello locale e con le altre risorse della comunità.

La Regione Lombardia:

- con Deliberazione della Giunta del 19.11.2001 n.7/7 069 ha definito gli ambiti territoriali nei quali i Comuni devono associarsi per la programmazione e la gestione dei servizi sociali ed assistenziali;
- con DGR XII/1473 del 04/12/2023 a oggetto “INDICAZIONI IN MERITO ALLA PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE PER L'ANNO 2024 E AL PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER IL TRIENNIO 2025-2027 DEI PIANI DI ZONA” ha previsto la proroga per l'anno 2024 degli accordi di programma del triennio 2021-2023 fino alla sottoscrizione del nuovo accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona 2025 – 2027 che deve concludersi entro il 31/12/2024;
- con DGR XII/2167 del 15/04/2024 ha approvato le “LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE PER IL TRIENNIO 2025-2027”;
- ha definito l'ufficio di piano come struttura tecnico-amministrativa in grado di assicurare il coordinamento degli interventi e l'istruttoria degli atti di esecuzione del Piano di zona.

La Comunità Montana del Piambello gestisce per Conto dei Comuni afferenti al Distretto di Arcisate la programmazione prevista nel Piano di zona 2025/2027 che comprende i seguenti servizi garantiti in forma associata:

- Ufficio Piano di Zona;
- Servizio Tutela minori;
- Servizio Adozioni;
- Centro diurno per disabili di Saltrio;
- Trasporto a Centri di riabilitazione (linea Varese Besozzo Cocquio Trevisago);
- Sportello per Amministratore di sostegno;
- Servizi e sportelli di sostegno alla povertà connessi alla programmazione del Fondo Povertà;
- Servizio Inserimento lavorativo – Sportello giovani- Sportello assistenti familiari;
- Realizzazione progetti di PNRR (Come Ambito capofila per l'Avviso 1 Linee 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali - 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità - 1.3.1 – Housing first; e, come Ambito partner all'Avviso della linea 1.1.3 – Rafforzamento dei Servizi Sociali Domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione);

- Gestione dei servizi, interventi e attività connessi ai Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) come definiti dal Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 e dalla Legge di bilancio 2022 (Legge n. 234/2021). Attualmente sono attivi o in fase di attivazione i seguenti LEPS:
 - Servizio Sociale Professionale (attivo nei Comuni e Comunità Montana del Piambello)
 - Potenziamento delle Professioni Sociali
 - Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato
 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali
 - Servizi sociali per le dimissioni protette
 - Prevenzione dell'allontanamento familiare - programma ministeriale PIPPI
 - Promozione rapporti scuola territorio (potenziamento)
 - Presa in carico sociale/lavorativa – patto per l'inclusione sociale/lavorativa
 - Housing First
 - Progetti dopo di noi e Percorsi di autonomia per persone con disabilità
 - Servizi per la non autosufficienza
- Accreditamento di servizi per l'erogazione di titoli sociali ai sensi della L.N. 328/2000
- Gestione delle misure per la non autosufficienza (Dopo di Noi, Misure B1 e B2, Bonus Assistenti Familiari e Sportello Assistenti Familiari))
- Cartella Sociale Informatizzata di Ambito.

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, i comuni di cui al successivo art. 3 condividono e approvano il documento di programmazione “Piano di Zona 2025/2027”, qui allegato quale parte integrante e sostanziale, individuano Comunità Montana del Piambello quale ente capofila, in continuità con le triennalità precedente e contestualmente delegano alla stessa l'attuazione del Piano di Zona e la gestione degli interventi e dei servizi svolti in forma associata in essa contenuti.

Tali servizi possono essere incrementati secondo le necessità dei Comuni e previa approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci.

Art. 2 — Enti interessati all'Accordo di programma

Sono interessati all'Accordo di programma tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Arcisate (Arcisate, Besano, Bisuschio, Brusimpiano, Cantello, Clivio, Cuasso al Monte, Induno Olona, Porto Ceresio, Saltrio, Viggiù), la Comunità Montana del Piambello così come definito alla successiva art. 8, la Ats Insubria e l'ASST Sette Laghi come previsto nella D.g.r. 2167/2024 a garanzia del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'integrazione socio-sanitaria del piano di zona.

Art. 3 — Criteri generali

Il regime dell'Accordo di programma si basa sul consolidamento e sull'innovazione di stretti rapporti tra i Comuni dell'ambito territoriale di Arcisate così come identificato dalla Regione Lombardia per la realizzazione di quanto contenuto nel piano di zona 2025/2027 e della gestione dei servizi associati.

Parte seconda - Contenuto dell'Accordo

Art. 4 — Impegni degli enti firmatari

L'attuazione del contenuto dell'Accordo di programma avviene a opera dei singoli soggetti partecipanti, i quali svolgono i compiti loro affidati dall'Accordo stesso. Ciascun ente partecipante all'Accordo individua le risorse da impegnare per la sua realizzazione e pertanto:

- I. **I Comuni** si impegnano con oneri a carico degli stessi, e con titolarità propria, così come definito nel Piano di zona a:
 1. garantire nei propri Comuni il servizio sociale professionale, comprendente l'attività di segretariato sociale secondo modalità omogenee, con assunzione di personale alle dirette dipendenze a tempo indeterminato al fine di garantire il LEPS di 1 assistente sociale a tempo pieno ogni 5.000,00 abitanti;
 2. finanziare il Piano di Zona secondo le modalità decise annualmente dall'Assemblea dei Sindaci;
 3. finanziare i servizi associati secondo le modalità previste nel Piano di Zona e le quote decise annualmente dall'Assemblea dei Sindaci.
 - I Comuni firmatari del presente accordo di programma si impegnano ad intraprendere tutte le azioni ritenute necessarie per realizzare nel corso del triennio una diversa governance dei Piani di Zona relativamente alla forma gestionale degli stessi con il ricorso anche all'Istituto dell'Azienda Speciale.
 - I Comuni firmatari autorizzano – con un monte ore consono alle possibilità – i propri Assistenti Sociali a partecipare regolarmente ai tavoli tecnici, quali strumenti per l'affiancamento all'Ufficio di Piano nelle funzioni programmatiche e di attuazione del Piano di Zona e che contribuisce alla tenuta del sistema locale e della rete territoriale; inoltre, il tavolo tecnico cura la rispondenza della programmazione di Ambito con quella dei singoli Comuni e viceversa.
- II. **La Comunità Montana del Piambello** si impegna a gestire i servizi associati e l'ufficio di piano secondo le modalità indicate nel successivo art. 7 e 8;
- III. **L'ATS dell'Insubria** collabora per la realizzazione del piano di zona così come di seguito indicato:
 - esercita la propria funzione di *governance* nell'ambito della programmazione, dell'integrazione tra le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali;
 - facilita le modalità di lavoro congiunte tra l'ASST e l'Ambito Territoriale Sociale;
 - favorisce e supporta, mediante le funzioni proprie dei suoi Dipartimenti, il processo di armonizzazione tra il Piano di Zona triennale dell'Ambito Territoriale Sociale di Arcisate e il Piano di Sviluppo del Polo Territoriale dell'ASST Sette Laghi;
 - assicura l'efficace realizzazione dei LEPS di integrazione (LEPS considerati prioritari ex DGR 2167/2024);
 - sviluppa percorsi di integrazione in aree di policy che richiedono un impegno programmatico ed interventi congiunti tra gli Attori del welfare territoriale, mediante il:
 - ✓ potenziamento del lavoro congiunto tra i servizi territoriali;
 - ✓ rafforzamento della presa in carico integrata;
 - ✓ consolidamento e/o lo sviluppo di progettualità a carattere sovra zonale.

Si evidenzia la rilevanza, con funzioni consultive, della Cabina di Regia Integrata di ATS Insubria (istituita ai sensi degli artt. 6 comma 6 e 6 bis - l.r. n. 33/2009 e ss.mm.ii.) all'interno del Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie con quelle sociali (Dipartimento PIPSSS) ai fini della programmazione e del governo degli interventi a garanzia della continuità ed unitarietà dei percorsi di presa in carico delle famiglie e dei loro componenti con fragilità.

Detta Cabina di Regia:

- raccorda le necessità di integrazione e funzionamento della rete sanitaria, sociosanitaria e sociale con i bisogni espressi dal territorio con l'obiettivo di ridurre la frammentazione nell'utilizzo delle

- risorse e nell'erogazione degli interventi, al fine di garantire una risposta appropriata ed individualizzata ai bisogni dei cittadini;
- collabora alla definizione di linee guida e modelli omogenei per lo sviluppo dell'integrazione dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali in raccordo con la Direzione Sociosanitaria dell'ASST Sette Laghi;
- favorisce l'attuazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale, promuovendo strumenti di monitoraggio degli interventi e rileva situazioni di criticità di natura sociale e sociosanitaria riscontrate nel territorio di competenza;
- esplica la funzione di raccordo, coordinamento e concertazione con la Cabina di Regia dell'ASST.

Nel triennio 2025-2027 ATS Insubria darà continuità alle strategie di *governance* volte a favorire il coinvolgimento di tutti i Soggetti titolari degli interventi a valenza sociosanitaria e socioassistenziale per dare piena attuazione al principio di sussidiarietà.

A tale scopo attuerà percorsi metodologici finalizzati a valorizzare e promuovere le attività degli Enti del Terzo Settore e del Volontariato, in particolare:

- ✓ implementazione del raccordo interistituzionale con il Terzo Settore mediante la costituzione di un organismo di coordinamento di secondo livello in staff alla Direzione Generale di ATS;
- ✓ sviluppo della programmazione congiunta tra l'ATS, le ASST, i soggetti del Terzo Settore e gli Ambiti Territoriali Sociali mediante la concretizzazione degli istituti della co-programmazione e co-progettazione negli ambiti della prevenzione (screening per patologie prevalenti, disagio giovanile e decadimento psicofisico nella popolazione anziana), del sostegno al progetto di vita delle persone disabili e dei percorsi di inclusione sociale;
- ✓ avviamento di alleanze territoriali per una maggiore sinergia tra le risorse, gli Attori e i progetti in favore della famiglia promuovendo il welfare generativo/d'iniziativa;
- ✓ valorizzazione delle molteplici linee di attività degli Enti di Terzo Settore;
- ✓ predisposizione di un regolamento per l'amministrazione condivisa in relazione all'istituto della co-programmazione e della co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore (art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117);
- ✓ attiva percorsi formativi per la formazione di facilitatori territoriali in grado di avviare le reti in alcuni territori pilota (ASST/Ambiti Territoriali Sociali/Associazionismo) al fine di sperimentare il modello di intervento.

ATS Insubria, inoltre:

- favorisce l'integrazione operativa degli Enti sanitari e sociali e la ricomposizione degli interventi posti in atto per la cura e l'assistenza della persona, supporta l'interoperabilità di banche dati/piattaforme e la possibilità di integrare fonti di dati in capo ai diversi Attori;
- promuove la realizzazione di uno strumento integrato *web-based*, che dovrà tendere, nel triennio 2025-2027, alla configurazione di una cartella sociale informatizzata integrata. L'applicativo verrà sperimentato in fase iniziale presso tre Ambiti Territoriali in integrazione alle ASST competenti per territorio.
- sostanzia l'integrazione gestionale ed operativa, in quanto facilita la condivisione di elementi valutativi sociosanitari e sociali, grazie all'applicativo (cartella sociale informatizzata integrata), relativi alle fasi di:
 - ✓ accesso in cui si manifesta il bisogno;

- ✓ valutazione del bisogno, anche in modo integrato tra gli operatori di diversi Enti;
 - ✓ progettazione dei servizi;
 - ✓ erogazione del servizio;
 - ✓ valutazione e monitoraggio;
- facilita l'analisi delle caratteristiche demografiche ed epidemiologiche della popolazione afferente all'intero del territorio mediante:
 - ✓ identificazione dei bisogni di natura sanitaria e sociosanitaria rilevati dai Flussi della BDA;
 - ✓ individuazione dei profili di salute della popolazione;
 - ✓ analisi dei bisogni di natura sociale rilevati dai flussi oggetto di debito informativo da parte degli Ambiti Territoriali Sociali;
 - garantisce, nell'esercizio della funzione di *governance*, la lettura ricomposta dei bisogni di natura sociale e delle risposte assicurate nei diversi territori;
 - effettua la valutazione inherente all'attuazione dei LEPS considerati prioritari e della programmazione zonale attraverso:
 - ✓ definizione di un set di indicatori per misurare il grado di realizzazione degli interventi rispetto agli obiettivi definiti.

ATS Insubria in coerenza con le indicazioni di Regione Lombardia partecipa al sistema informativo regionale per il monitoraggio quali-quantitativo della programmazione zonale, articolato nelle fasi rendicontative, conoscitive e gestionali.

IV. L'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi collabora per la realizzazione del piano di zona così come di seguito indicato:

L'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi, nell'alveo del proprio Piano di Sviluppo del Polo Territoriale 2025/2027 reso entro una logica di armonizzazione pianificatoria con il Piano di Zona dell'Ambito di Arcisate, si impegna a:

- 1) favorire, promuovere, sostenere e implementare fattivamente l'integrazione tra le attività e le prestazioni sanitarie e sociosanitarie di competenza propria e dei network sociosanitari del territorio di competenza (anche entro la gestione dei flussi di *transitional* con la COT) con quelle sociali di competenza dell'Ambito di Arcisate e dei Comuni ad esso afferenti, con particolare ed elettiva attenzione ai LEPS di integrazione e ai LEPS aggiuntivi come definiti entro le schede specifiche;
- 2) favorire e concorrere alla garanzia della presenza di una figura di Assistente Sociale di ambito all'interno del PUA distrettuale;
- 3) supportare il processo di implementazione armonizzata del Piano di Sviluppo del Polo Territoriale e i Piani di Zona degli Ambiti di competenza attraverso l'attivazione di un servizio di analisi socio-epidemiologico della domanda e dell'offerta territoriali, in partnership con l'Università dell'Insubria;
- 4) promuovere e alimentare, anche in collaborazione con ATS Insubria, con l'Università dell'Insubria e con la Scuola PoliS MAP, un percorso armonizzato di formazione ad amministratori ed operatori dei servizi sulle politiche e le prassi di integrazione della pianificazione e della programmazione sanitaria, sociosanitaria e sociale;
- 5) assicurare la disponibilità ad abilitare i propri servizi ed operatori all'utilizzo di piattaforme di area sociale (a titolo esemplificativo GEPI) che supportino e consolidino percorsi di integrazione entro i PUA e le UVM;

- 6) promuovere, sostenere, implementare e accompagnare il processo sovra-territoriale, anche entro le linee di regia dell'ATS Insubria e valorizzando tutti i percorsi territoriali/zonali già attivati, di realizzazione della Cartella Sociale Integrata Digitalizzata.

Art. 5 - Modalità operative e collegio di vigilanza

Le modalità operative sono annualmente definite e verificate direttamente dall'Assemblea dei Sindaci che annualmente approva il piano economico – finanziario per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel Piano di zona.

L'Assemblea dei Sindaci dei Comuni dell'ambito territoriale identifica quale Collegio di vigilanza del presente Accordo l'Assemblea dei Sindaci integrato dal Presidente della Comunità Montana del Piambello. Ai fini dell'integrazione socio-sanitaria alle Assemblee dei Sindaci e vengono invitati senza diritto di voto i rappresentanti dell'ASST Sette Laghi e nello specifico la Direzione Socio Sanitaria di Asst Sette Laghi e il Direttore del Distretto di Arcisate.

Art. 6 – Realizzazione dell'Accordo

L'intero impianto della legge n.328/00 si struttura attorno alla valorizzazione delle risorse che la Comunità Locale nella sua globalità esprime ed organizza per dare adeguate risposte al bisogno di benessere sociale dei suoi cittadini in particolare per quelli in situazione di maggiore 'fragilità sociale'. Diventa quindi fondamentale la possibilità che i Comuni, in quanto espressione istituzionale della Comunità Locale, assumano direttamente la funzione di responsabilità della programmazione delle azioni di politica sociale che possano poi essere realizzate anche attraverso le migliori risorse di solidarietà presenti nella Comunità locale stessa. Condivisione, collaborazione, solidarietà e sussidiarietà diventano quindi i principi significativamente fondanti per il raggiungimento degli obiettivi di benessere che sono definiti nel piano di zona.

Art. 7 — Forme di gestione associata

La presente programmazione, oltre a riconfermare quale Ente gestore della gestione associata in capo alla Comunità Montana del Piambello, fatta salva la realizzazione nell'arco del triennio di Azienda Speciale come da art. 4 del presente accordo a cui potrà essere assegnata tale gestione nel corso del triennio stesso, si pone come obiettivo la realizzazione in maniera associata dei servizi e delle attività inerenti all'attuazione del Piano di zona 2025/2027.

I servizi di cui viene prevista la gestione associata nel momento della approvazione del Piano di zona sono:

- l'Ufficio di Piano gestito principalmente in forma diretta tramite l'assunzione di personale;
- il servizio tutela minori, con l'assunzione di due assistenti sociali;
- il Servizio Adozioni con convenzionamento con ASST Sette Laghi per la gestione anche della parte sociale;
- Centro diurno per disabili di Saltrio attraverso esternalizzazione della gestione del servizio e affitto della struttura di proprietà del Comune di Saltrio;
- Trasporto a Centri di riabilitazione (linea Varese Besozzo Cocquio Trevisago), tramite esternalizzazione/coprogettazione;
- Sportello per Amministratore di sostegno (inserito tra le attività gestite dal Centro Diurno Disabili di Saltrio);
- Servizi e sportelli di sostegno alla povertà connessi alla programmazione del Fondo Povertà tramite prioritariamente assunzione di personale alle dirette dipendenze della Comunità Montana del Piambello ovvero dei singoli Comuni dei Piani di zona, ovvero con possibilità di esternalizzazione dei medesimi servizi sia da parte di Comunità Montana, sia da parte dei Singoli Comuni;

- Servizio Inserimento lavorativo – Sportello giovani- Sportello assistenti familiari tramite esternalizzazione/coprogettazione;
- Realizzazione progetti di PNRR (come Ambito capofila per l'Avviso 1 Linee 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali - 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità - 1.3.1 – Housing first; e, come Ambito partner all'Avviso della linea 1.1.3 – Rafforzamento dei Servizi Sociali Domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione);
- Gestione dei servizi, interventi e attività connessi ai Livelli essenziali delle prestazioni Sociali (LEPS) come definiti dal Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 e dalla Legge di bilancio 2022 (Legge n. 234/2021). Attualmente sono attivi o in fase di attivazione i seguenti LEPS:
 - Servizio Sociale Professionale (attivo nei Comuni e Comunità Montana del Piambello)
 - Potenziamento delle Professioni Sociali
 - Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato
 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali
 - Servizi sociali per le dimissioni protette
 - Prevenzione dell'allontanamento familiare - programma ministeriale PIPPI
 - Promozione rapporti scuola territorio (potenziamento)
 - Presa in carico sociale/lavorativa – patto per l'inclusione sociale/lavorativa
 - Housing First
 - Progetti dopo di noi e Percorsi di autonomia per persone con disabilità
 - Servizi per la non autosufficienza
- Nell'ambito della programmazione dei Piani di zona 2025 – 2027 sono individuati 5 LEPS da realizzare con elevata integrazione con il servizio sanitario e il Piano di sviluppo territoriale e di seguito indicati:
 1. valutazione multidimensionale e progetto personalizzato connesso all'area Emarginazione e Povertà – D.Lgs. 147/2017 artt. 5 e 6
 2. Prevenzione dell'allontanamento familiare connessa all'area Minori e Famiglia – Rif. Legge 234/2021 c. 170 e nello specifico l'attuazione del cosiddetto programma ministeriale PIPPI
 3. Servizi sociali per le dimissioni protette connesse all'area Anziani e non autosufficienza - Rif. Legge 234/2021 c. 170
 4. Punti Unici di Accesso (PUA) integrati e Unità di valutazione Multidimensionale (UVM) integrati con personale sociale - aree trasversali - Rif. Legge 234/2021 c. 163
 5. Incremento del Servizio di assistenza Domiciliare (SAD) - all'area Anziani e non autosufficienza - Rif. Legge 234/2021 c. 162

Il Piano di Zona definisce entro le schede specifiche ulteriori LEPS aggiuntivi come da realizzarsi in integrazione con il servizio sanitario e ASST Sette Laghi.

- Accreditamento di servizi per l'erogazione di titoli sociali ai sensi della L.N. 328/2000
- Gestione delle misure per la non autosufficienza (Dopo di Noi, Misure B1 e B2)
- Cartella Sociale Informatizzata di Ambito

Questi servizi possono essere ampliati sulla base delle necessità dei singoli Comuni o su richiesta dell'Assemblea dei Sindaci.

La Comunità Montana del Piambello gestirà in forma associata anche tutti gli interventi e/o servizi che non sono precedentemente elencati, ma che la Regione Lombardia ovvero i Ministeri competenti potranno attribuire direttamente all'ambito sociale.

I Comuni si riservano, in fase di realizzazione del piano di zona, di valutare la possibilità di gestire in maniera associata altri servizi o interventi per i quali ravvisano l'opportunità di individuare la Comunità Montana del

Piambello quale soggetto terzo che si faccia carico delle competenze amministrative, organizzative e gestionali.

I servizi da realizzare in forma associata possono essere sia quelli già in capo ai Comuni sia quelli, eventuali, di nuova attivazione.

Art. 8 — Funzioni e responsabilità della Comunità Montana del Piambello

L'Ente capofila per la realizzazione del piano di zona è individuato nella Comunità Montana del Piambello.

Tale scelta è supportata dall'esperienza maturata dalla Comunità Montana in campo sociale, in questi anni di realizzazione del piano di zona, e del fatto che è un ente con propria natura giuridica e con una struttura organizzativa idonea a far fronte alla realizzazione del nuovo piano di zona.

La Comunità Montana ha il compito di **attuare, in funzione della delega dei comuni sottoscrittori**, all'interno della propria organizzazione l'ufficio di piano prevedendone la dotazione organica come da indicazione dell'Assemblea dei Sindaci, fermo restando i vincoli di Legge in materia di assunzione del personale delle Pubbliche Amministrazione.

Mette inoltre a disposizione dell'ambito distrettuale gli uffici situati a piano terra della propria sede di Arcisate.

In particolare, la Comunità Montana, attraverso l'ufficio di piano:

- a) realizza e gestisce i servizi, attività e interventi di cui al precedente art. 7 per conto dei Comuni afferenti il Piano di zona
- b) acquisisce, per conto dei Comuni associati, i finanziamenti per il funzionamento del piano di zona;
- c) iscrive nel proprio bilancio, con specifico vincolo di destinazione, tutti i finanziamenti derivanti per la realizzazione del piano di zona;
- d) procede al reperimento delle risorse umane necessarie alla realizzazione del Piano di Zona secondo quanto stabilito dall'Assemblea dei Sindaci, fermo restando i vincoli di Legge in materia di assunzione del personale delle Pubbliche Amministrazione;
- e) adotta, in nome e per conto di tutti i Comuni dell'ambito e, per il tramite dell'ufficio di piano, gli atti deliberativi e provvedimenti tecnico - amministrativo-contabili necessari per dare attuazione alle volontà dell'Assemblea dei Sindaci.

Art. 9 — Struttura organizzativa

L'Assemblea dei Sindaci

È l'organismo di rappresentanza politica del Piano di Zona e viene costituita ai sensi dell'art. 6 della L.R. 31/97 e della D.G.R. VI/41788 del 5 Marzo 1999 "direttive per il funzionamento e organizzazione dell'assemblea distrettuale dei sindaci". Secondo tali normative le decisioni politiche relative alla definizione, attuazione e valutazione dei risultati conseguiti nel Piano di Zona sono assunte a maggioranza dei voti dei sindaci presenti e votanti, in ragione dei voti espressi secondo le quote da ciascuno rappresentate.

I Sindaci possono delegare la partecipazione alle assemblee dei Sindaci, ad Assessori o Consiglieri Comunali regolarmente in carica

È l'organismo più importante a livello distrettuale in quanto ha potere decisionale e ha il compito di approvare le politiche sociali locali sulla base delle indicazioni nazionali e regionali e dei bisogni presenti sul proprio territorio.

L'Assemblea definisce la programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociale e la promozione di sperimentazioni di nuove unità di offerta sociale e dei modelli gestionali.

All'Assemblea dei Sindaci dell'ambito distrettuale di Arcisate partecipa il Presidente della Comunità Montana del Piambello in quanto ente gestore del Piano di zona e vengono invitati senza diritto di voto i rappresentanti dell'ASST Sette Laghi e nello specifico la Direzione Socio Sanitaria di Asst Sette Laghi e il Direttore del Distretto di Arcisate.

Su invito del Presidente dell'Assemblea può partecipare alle riunioni il Responsabile dell'Ufficio di Piano con il compito di fornire un supporto tecnico per le decisioni da prendere e per informare sulle diverse modalità percorribili per la gestione dei servizi.

Ha il compito di redigere il verbale dell'Assemblea.

Le decisioni assunte dall'Assemblea verranno attuate dalla Comunità Montana del Piambello che provvederà ad assumere gli atti necessari e a rendere conto dei risultati conseguiti.

Il direttivo dei Piani di Zona

Il Direttivo dei Piani di Zona è composto dal Presidente e Vice-presidente dell'Assemblea dei Sindaci e dal Responsabile del PdZ.

Su iniziativa del Presidente e in relazione all'ordine del giorno possono essere invitati a partecipare anche il Presidente e/o il delegato per il sociale della Comunità Montana del Piambello purché espressione di uno degli 11 Comuni del Piano di Zona, e anche dal Segretario Generale della Comunità Montana del Piambello.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, predispone l'Ordine del giorno dell'Assemblea dei Sindaci e può convocare il Tavolo degli Assessori per discutere e predisporre atti e le procedure da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea dei Sindaci.

Nello specifico, il Direttivo ha il compito di:

- garantire nella fase programmatica e di gestione del piano di zona, **il collegamento** con i diversi livelli coinvolti nella programmazione e con i vari attori delle politiche sociali;
- rendere disponibili le proposte politiche per la gestione dei servizi sociali territoriali;
- Predisporre le proposte che devono essere portate in approvazione all'Assemblea dei Sindaci;
- Avvalersi del supporto dei tecnici dell'ufficio di piano e dei responsabili dei servizi sociali dei propri comuni;
- Favorire la concertazione con le rappresentanze sociali, il volontariato, l'ASL e gli altri enti una visione di insieme sulle scelte sociali, per definire risorse e priorità da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci.

Il tavolo degli Assessori ai Servizi Sociali/Servizi alla Persona

L'apporto e la presenza degli assessori è un elemento importante nelle politiche locali in quanto rappresentano il legame tra i cittadini con le loro richieste/bisogni e l'Assemblea dei Sindaci quale organo deliberante degli interventi sociali distrettuali. È convocato dal Direttivo del Piano di zona o dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci.

Gli Assessori lavorano anche insieme al direttivo al fine di offrire delle linee di indirizzo per la definizione delle politiche locali all'assemblea dei sindaci e per l'elaborazione di proposte inerenti la realizzazione degli obiettivi contenuti nel piano di zona e la gestione dei servizi e degli interventi sociali.

Il Tavolo è composto dagli Assessori ai servizi sociali dei comuni della Valceresio ed è coordinato da un suo componente che viene indicato durante la prima riunione del tavolo stesso.

I compiti principali del tavolo degli Assessori ai servizi sociali a supporto del Direttivo sono:

- Esaminare le proposte che devono essere portate in approvazione all'Assemblea dei Sindaci;

- Avvalersi del supporto dei tecnici dell'ufficio di piano e dei responsabili dei servizi sociali dei propri comuni;
- Collaborare con le istituzioni del territorio per facilitare l'integrazione dei servizi sociali, sanitari e formativi/educativi;
- Monitorare il processo.

L'Ufficio di piano

È la struttura di supporto alla programmazione del piano di zona ed è responsabile delle funzioni tecniche e amministrative per la realizzazione delle prestazioni e dei servizi distrettuali.

Si colloca nell'area programmativa e in quella gestionale in quanto provvede sia alla identificazione che alla attuazione degli obiettivi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale dei Comuni della Valceresio.

L'Ufficio di Piano è l'ufficio preposto all'attuazione di tutti i servizi e funzioni delegate dai comuni sottoscrittori del presente accordo, oltre che alla gestione amministrativa e contabile di tutti i fondi nazionali, regionali, comunali e derivanti da altri canali di finanziamento, che a vario titolo sono destinati alle azioni previste dal Piano di Zona.

L'Ufficio Piano di zona allo stato è dotato delle seguenti professionalità.

- n° 1 responsabile –con qualifica professionale di Assistente Sociale – 8 ore settimanali;
- n. 1 operatore amministrativo – 36 ore settimanali

L' ufficio piano di zona per l'ottimizzazione della gestione dello stesso e anche in funzione della realizzazione di Azienda Speciale dovrà essere dotato delle seguenti professionalità di base, alle quali si potranno aggiungere altre posizioni organizzative (es. ruoli di coordinamento...):

- n° 1 responsabile – prioritariamente con qualifica professionale di Assistente Sociale e a tempo pieno;
- n° 2 assistenti sociali a tempo pieno
- n. 3 operatori amministrativi
- n° 2 operatori contabili
- n° 3 educatori
- n° 2 psicologi
- A tal fine l'Ufficio Piano di Zona ha partecipato alla manifestazione di interesse emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ad oggetto "Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ats di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà - triennio 2025-2027" – per l' assunzione a tempo determinato, per 3 anni, del personale amministrativo, contabile, educativo e psicologico, finalizzata a contribuire alla corretta implementazione e attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, tenendo conto delle indicazioni fornite dal Direttivo, dal Tavolo degli Assessori e/o dell'Assemblea dei Sindaci provvede a:

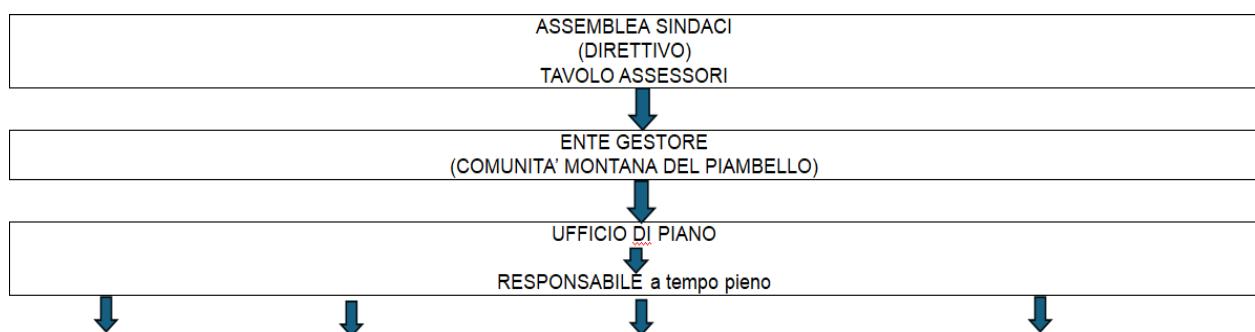
- ❖ svolgere un ruolo propositivo, di indirizzo e di coordinamento dell'Ufficio di Piano;
- ❖ esprimere il parere tecnico di cui all'art. 49 del T.U. n. 267/2000 sugli atti dell'Assemblea dei Sindaci e sugli atti gestionali dell'Ufficio di Piano;

- ❖ favorire la promozione su tutto il territorio dell'Ambito di una programmazione ed una progettazione condivisa ed una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali;
- ❖ garantire l'attuazione e la gestione degli interventi e dei servizi affidati all'Ufficio di Piano;
- ❖ tenere i rapporti con l'ATS, l'ASST, la Provincia, la Regione, i Ministeri e con gli altri organi istituzionali.

Gli Assistenti sociali dei Comuni:

Al fine di garantire la connessione tra le attività programmate dall'ufficio di piano con quelle dei servizi sociali dei Comuni dell'ambito territoriale sociale, gli assistenti sociali dei Comuni dell'ambito sono parte stessa dell'Ufficio Piano di Zona, in quanto tenuti a collaborare fattivamente per la realizzazione di quanto inserito nel Piano di zona e nei progetti approvati dall'Assemblea dei Sindaci. Essi sono autorizzati in forza del presente Accordo di Programma e senza ulteriori autorizzazioni da parte del proprio Ente a dedicare il necessario tempo all'interno dell'orario di servizio del proprio Ente di appartenenza per tutto quanto si renda necessario alla realizzazione e gestione del Piano di Zona e, in particolare, nello svolgimento dei seguenti ruoli e funzioni:

- costituiscono il tavolo tecnico degli Assistenti Sociali che si riunisce periodicamente/mensilmente e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
- supportano la programmazione e la valutazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona;
- propongono, elaborano e redigono i progetti d'interesse distrettuale sulla base dell'analisi dei bisogni emergenti del territorio e delle opportunità derivanti da bandi sovra comunali;
- hanno funzione di studio, elaborazione e istruttoria degli atti in collaborazione con il Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- costruiscono e governano la rete del terzo settore di concerto con il Responsabile di Piano di Zona per la presentazione di progetti innovativi di interesse distrettuale;
- collaborano alla ricerca di finanziamenti per la realizzazione dei progetti distrettuali.
- Sono parte attiva anche in qualità di case manager delle equipe multidimensionali costituite o in costituzione, così come definite dai LEPS nazionali e di quelli da realizzarsi in integrazione con la ASST Sette Laghi.
- Redigono il verbale degli incontri e lo trasmettono a supporto degli argomenti trattati in Assemblea dei Sindaci.



AREA RAPPORTI ISTITUZIONALI	AREA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE	AREA GESTIONE DEL PERSONALE	AREA GESTIONE DI SERVIZI E INTERVENTI
<ul style="list-style-type: none"> - Ministeri - Regione Lombardia - ATS - AST - Altri Ambiti Sociali Territoriali - Provincia - Altri Istituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Tavolo tecnico delle AASS - Tavoli permanenti di consultazione 	<p><u>PERSONALE TECNICO-PROFESSIONALE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 AASS da assumere a tempo pieno - 3 EDUCATORI PROFESSIONALI tramite manifestazione di interesse, a tempo pieno e determinato - 2 PSICOLOGI tramite manifestazione di interesse, a tempo pieno e determinato <p><u>PERSONALE CONTABILE-AMMINISTRATIVO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 OPERATORI CONTABILI tramite manifestazione di interesse, a tempo pieno e determinato - 3 OPERATORI AMMINISTRATIVI tramite manifestazione di interesse, a tempo pieno e determinato 	<p><u>POLICY SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA (anziani e disabili):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - CDD di Saltrio, - Trasporto per disabili, - Sportello Amministratore di Sostegno, - Misure per la non autosufficienza - Linea PNRR disabili, - Linea PNRR dimissioni protette <p><u>POLICY PROMOZIONE E INCLUSIONE (emarginazione e povertà):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi e sportelli di contrasto alla povertà (eventualmente con personale proprio), - Servizio di Inserimento Lavorativo, - Sportello Orientamento Giovani, - Sportello Assistenti Familiari, - Linea PNRR Housing First. <p><u>POLICY INTERVENTI PER GIOVANI E FAMIGLIE (minori e famiglie):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Tutela Minori (con 2 AASS dipendenti a tempo pieno e indeterminato), - Linea PNRR prevenzione all'istituzionalizzazione dei minori, - Servizio Adozioni. <p><u>ATTIVITA' TRASVERSALI A TUTTE LE AREE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Linea PNRR prevenzione burn out negli operatori sociali, - LEPS sociali, - LEPS integrati col sanitario, - Accreditamento di servizi per l'erogazione di titoli sociali, - Cartella sociale informatizzata d'Ambito.

L'Assemblea dei Sindaci può, sulla base dei carichi di lavoro, modificare la quantità e la tipologia di personale necessario per la gestione di tale servizio.

Le assunzioni del personale delle figure professionali afferenti a tale ufficio vengono garantite dalla Comunità Montana del Piambello per tutta la durata del presente piano di zona.

Il Terzo settore

I Comuni coinvolgono i soggetti istituzionali e del terzo settore del territorio affinché concorrono, ciascuno per le proprie competenze e specificità, all'analisi dei bisogni sociali, al confronto sugli obiettivi da realizzare per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e alla co-progettazione degli interventi stessi.

I soggetti del Terzo settore che collaborano con l'Ufficio di Piano di Arcisate e che gravitano all'interno dell'ambito distrettuale sono stati invitati ad aderire alla realizzazione del piano di zona 2025/2027 sulla base dei presupposti sopra esplicitati e sulla consapevolezza che il benessere sociale dipende dalla capacità di cittadini, organizzazioni sociali, enti pubblici e privati ***di interagire***, scambiarsi idee, aiutarsi e crescere in un quadro condiviso di diritti e doveri e ***di assumersi la responsabilità*** di far crescere la comunità locale.

Il Piano di Zona distrettuale di Arcisate aspira a divenire un luogo per la co-programmazione e la co-progettazione e collaborazione con i soggetti appartenenti al Terzo Settore del nostro territorio e a tale scopo ha proposto agli Enti del Terzo settore:

- ❖ *Di collaborare con l'Ufficio di Piano per aumentare il valore sociale dell'ambito distrettuale di Arcisate,*
- ❖ *lavorare insieme per realizzare progettazioni locali e cercare finanziamenti da Enti pubblici e privati*

Art. 9 – Le organizzazioni sindacali

Le ***organizzazioni sindacali*** sono riconosciute come interlocutori privilegiati nel processo di definizione del piano in quanto portatori dei bisogni del territorio, e sono invitati unitamente agli Enti del terzo settore a partecipare alla co-programmazione e alla co-progettazione.

Parte terza — validità dell'Accordo

Art. 10 - Piano economico e copertura finanziaria

La realizzazione del Piano di Zona, che qui si intende integralmente richiamato e approvato in ogni sua parte, è supportata dalle seguenti fonti di finanziamento, gestite in modo associato dall'Ambito Distrettuale:

Il piano economico per la realizzazione dell'Accordo di programma viene approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Alla copertura finanziaria si provvede con risorse economiche messe a disposizione da:

- le risorse autonome che ciascun Comune dell'Ambito distrettuale destina ai servizi ed interventi da gestire in forma associata;
- le risorse del Fondo Sociale Regionale destinate al cofinanziamento delle unità di offerta sociali presenti sul territorio
- le risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali destinato al sostegno delle azioni di programmazione e coordinamento svolte dagli Uffici di Piano, nonché dei costi derivanti dalla gestione in forma associata di servizi/interventi/progetti;
- le risorse derivanti dal Fondo Povertà, e dal Pon Inclusione;
- le risorse derivanti dalle misure "Dopo di Noi", e della Non Autosufficienza;
- le risorse del Fondo PNRR;
- eventuali risorse regionali o private, finalizzate a sostenere sperimentazioni o progettazioni realizzate a livello associato;
- le risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Altri finanziamenti regionali o statali legati a specifiche politiche;
- Bandi di enti pubblici o privati.

Il piano di finanziamento degli obiettivi attuabili nei singoli anni di validità del Piano di Zona in base alle risorse disponibili risulterà descritto nel bilancio annuale di Ambito. Gli enti sottoscrittori prendono atto che, in applicazione del principio di sussidiarietà, le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, del Fondo Sociale Regionale, del fondo povertà e Pon Inclusione, dei Fondi del "Dopo di Noi" e della Non autosufficienza e dei Fondi PNRR rivestono carattere aggiuntivo e non sostitutivo delle risorse autonome comunali. Pertanto, la Regione e il Ministero si riservano la facoltà di verificare la coerenza della destinazione delle stesse rispetto alle proprie Linee di indirizzo, sia da un punto di vista programmatico che di utilizzo. L'ente capofila provvede alla redazione di tutti gli atti amministrativi, finanziari e contabili relativi al presente Accordo di Programma, assumendone le responsabilità correlate.

Art. 11— Durata dell'Accordo

Il presente accordo di programma ha validità dalla data di sottoscrizione del presente atto da parte di tutti gli Enti sottoscrittori fino al 31.12.2027.

Letto, approvato, sottoscritto con firma digitale

ENTE	QUALIFICA	NOME
COMUNE DI ARCISSATE	SINDACO	Gian Luca Cavalluzzi
COMUNE DI BESANO	SINDACO	Leslie Mulas

<i>COMUNE DI BISUSCHIO</i>	SINDACO	Michele Ruggiero
<i>COMUNE DI BRUSIMPIANO</i>	SINDACO	Fabio Zucconelli
<i>COMUNE DI CANTELLO</i>	SINDACO	Gunnar Vincenzi
<i>COMUNE DI CLIVIO</i>	SINDACO	Giuseppe Galli
<i>COMUNE DI CUASSO AL MONTE</i>	SINDACO	Loredana Bonora
<i>COMUNE DI INDUNO OLONA</i>	SINDACO	Giorgio Castelli
<i>COMUNE DI PORTO CERESIO</i>	SINDACO	Marco Prestifilippo
<i>COMUNE DI SALTRIO</i>	SINDACO	Maurizio Zanuso
<i>COMUNE DI VIGGIU'</i>	SINDACO	Emanuela Quintiglio
<i>COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO</i>	PRESIDENTE	Paolo Sartorio
<i>ATS DELL'INSUBRIA</i>	DIRETTORE GENERALE	Dr. Salvatore Gioia
<i>ASST SETTE LAGHI</i>	DIRETTORE SANITARIO	SOCIO Dr. Giuseppe Calicchio